

COMUNITA' DELLE GIUDICARIE.

Provincia di Trento

*Relazione del revisore dei conti sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di*

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2025

Il revisore dei conti

Dott.ssa Cristina Odorizzi

Allegato E) alla delibera del Consiglio dei Sindaci

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2;
- del Regolamento di attuazione approvato con DPGR 27.10.1999, n. 8/L;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n. 1/L modificato con DPGR n. 17/L del 6.12.2001;
- della L.P. 09.12.2015, n. 18 Modificazioni della Legge Provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 23.6.2011, n.118;
- del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- del D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello Statuto dell'Ente e del relativo regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli Enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili,

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di rendiconto di gestione per l'anno 2025 e sulla relazione illustrativa al rendiconto di gestione 2025 approvati dal Presidente della Comunità delle Giudicarie sentito il Comitato con Decreto n. 39 di data 17.03.2026 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, 30 marzo 2026

La sottoscritta Cristina Odorizzi, commercialista e revisore contabile, nominata Revisore dei conti della Comunità delle Giudicarie, per il triennio 17.4.2020-16.4.2023, con Delibera del Consiglio della Comunità n. 7 di data 16.04.2020, e rinnovo dell'incarico per il triennio 17.04.2023 – 16.04.2026 con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 8 di data 23.02.2023.

ricevuto in data 19 marzo 2026 lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2025 della Comunità della Giudicarie approvato con decreto del Presidente n. 39 del 17.03.2026, completo di:

a) conto del bilancio;

e corredata dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art. 37 D.P.G.R. 28.05.199 n. 4/L;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - riepilogo generale delle spese per missioni;
 - tabella dell'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - spese per funzioni delegate dalla Provincia/Regione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e per capitolo;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni (art. 27 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L);
 - proposta di delibera consiliare;
 - prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2025 e relativa situazione delle disponibilità liquide;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visti il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2024 della Comunità delle Giudicarie;
 - ◆ visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2
 - ◆ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e in particolare il D.P.G.R. n.4/L/99 così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n.4/L; di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1;
 - ◆ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R.

27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;

- ◆ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ◆ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ◆ visto che dall'1 gennaio 2017 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23.6.2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126;
- ◆ visto che la L.P. 9.12.2015, n. 18 in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 10 della L.R. 3.8.2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto. La stessa disposizione individua inoltre gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000 che si applicano agli enti locali;
- ◆ visto che l'articolo 49, comma 1 della L.P. 9.12.2015, n. 18 prevede che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. 118/2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo Decreto. Ove la Comunità delle Giudicarie in base al disposto della Legge Regionale non risulta obbligata, al pari dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale per gli anni sino al 2021 incluso, avendo la medesima ha assunto apposite delibere consiliari n. 17 di data 31 luglio 2019 ad oggetto: "Rinvio della contabilità economico - patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm." e la n. 18 di data 31 luglio 2019 ad oggetto:" Esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi del comma 3 dell'art 233-bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.";
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;
- ◆ visto lo statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente approvato con delibera di consiglio n. 37 del 20 dicembre 2017;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 38 del T.U.L.R.O.C. ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per la ricostruzione del patrimonio a fine esercizio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali: il rendiconto dell'esercizio 2025 è redatto secondo gli schemi armonizzati così come previsto dall'articolo 11 del D.Lgs. 118/2011 (allegato 10).

TENUTO CONTO CHE

- ◆ ha svolto attività di revisione durante l'esercizio 2025, non avendo rilievi o criticità da riferire.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato, relativamente al documento di bilancio oggetto della presente relazione e relativi allegati:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- **l'assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- che con determina n. 41 del 28 aprile 2021 il Commissario ha approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo; l'ente non ha problemi di cassa ed ha sempre fatto fronte puntualmente e regolarmente alle spese impegnate secondo la loro scadenza ordinaria, gestendo i pagamenti in relazione al patto di stabilità;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2025 **non ha** utilizzato lo

- strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **non partecipa** ad un' Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;
- sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che l'ente ha provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

A) Per il conto del bilancio:

- ◆ risultano emessi n. 39.317 ordini di riscossione (reversali) e n. 5.135 mandati;
- ◆ sulla base di tecniche motivate di campionamento:
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
 - le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - è rispettato il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - è rispettata correttamente la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ◆ non si è reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- ◆ l'utilizzo, in termini di cassa, dei fondi a destinazione specifica e vincolata è avvenuto in modo conforme all'art.17, D.P.G.R. n.4/L/99, così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n.4/L ;
- ◆ il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- ◆ gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- ◆ il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazioni del Responsabile:

- il conto della gestione di cassa 2025 - 01.01.2025 - 31.12.2025 reso dal Tesoriere Cassa Rurale – Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella – Società Cooperativa - Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale (subentrata a precedente Tesoriere con effetto dall'1.7.2021), Credito Valtellinese Soc. Coop. in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio Finanziario come risulta dalla determinazione 51 di data 30 gennaio 2026;
 - Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 79 di data 10 febbraio 2026 che provvede alla "Parificazione del conto dell'economista. Esercizio 01.01.2025 – 31.12.2025 ";
 - Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 80 di data 10 febbraio 2026 che provvede all'approvazione del conto della gestione dell'agente contabile – periodo 01.01.2025 – 31.12.2025;
 - Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 141 di data 04 marzo 2026 che provvede all'approvazione del conto della gestione del consegnatario dei beni – periodo 01.01.2025 – 31.12.2025;
 - Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 99 di data 16 febbraio 2026 che provvede all'approvazione del conto della gestione dell'agente contabile consegnatario di azioni – periodo 01.01.2025 – 31.12.2025;
 - Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 82 di data 10 febbraio 2026 che provvede all'approvazione del conto dell'agente della riscossione – periodo 01.01.2026 – 31.12.2026;
- ◆ l'ente ha provveduto all'aggiornamento degli inventari originariamente deliberati.

Conto del Bilancio - Gestione Finanziaria

- ♦ I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale – Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella., reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

		In conto		Totale
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2025		Euro		9.391.322,91
Riscossioni	Euro	14.394.587,50	20.174.916,88	34.569.504,38
Pagamenti	Euro	7.495.687,35	19.915.027,65	27.410.715,00
		Euro		16.550.112,29
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		Euro		
<i>Differenza</i>		Euro		16.550.112,29

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere).

Fondi ordinari	Euro	16.550.112,29
Fondi vincolati da mutui	Euro	0,00
Altri fondi vincolati	Euro	0,00
TOTALE	Euro	16.550.112,29

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025.....	Euro	16.550.112,29
(-)	Euro	0,00
(+)	Euro	0,00
Disponibilità presso il Tesoriere	Euro	16.550.112,29

Concordanza con il conto del Tesoriere

Il fondo di cassa corrisponde al saldo presso il Tesoriere (desunto dall'apposita certificazione), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025.....	Euro	16.550.112,29
	(-) Euro	0,00
	(+)	Euro 0,00
Disponibilità presso il Tesoriere	Euro	16.550.112,29

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti fuori dal conto di Tesoreria, costituiti da depositi su conti correnti postali:

- c/c postale n. 1865725 destinato all'incasso dei proventi da attività commerciali con un saldo al 31/12/2024 di Euro zero – chiuso nel corso del 2022;
- c/c postale n. 1865627 destinato all'incasso della TIA con un saldo al 31/12/2025 positivo pari ad Euro 15.272,58

Nel corso dell'esercizio 2025 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2025, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso del 2025 non sono stati utilizzati, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2022	10.335.079,13	8.064,52	0,00	0,00
Anno 2023	9.829.824,83	215.279,24	0,00	0,00
Anno 2024	9.391.322,91	243.748,24	0,00	0,00
Anno 2025	16.550.112,29	182.643,73	0,00	0,00

Risultati della gestione

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	GESTIONE														
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>												
Fondo di cassa al 1° gennaio Euro	—	—	9.391.322,91												
RISCOSSIONI Euro	14.394.587,50	20.174.916,88	34.569.504,38												
PAGAMENTI Euro	7.495.687,35	19.915.027,65	27.410.715,00												
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE Euro			16.550.112,29												
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre Euro			0,00												
<i>Differenza</i> Euro			16.550.112,29												
RESIDUI ATTIVI Euro	8.994.205,15	21.086.228,20	30.080.433,35												
RESIDUI PASSIVI Euro	11.930.050,14	21.347.665,79	33.277.715,93												
<i>Differenza</i> Euro			-3.197.282,58												
<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>			563.062,50												
<i>FONFO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>			1.248.491,66												
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 Euro			11.541.275,55												
Risultato di amministrazione	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>- Fondi vincolati</i></td> <td style="text-align: center;">Euro</td> <td style="text-align: right;">3.540.709,64</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><i>- Fondi per finanz. spese c/capitale</i></td> <td style="text-align: center;">Euro</td> <td style="text-align: right;">2.000.000,00</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><i>- Fondi accantonati</i></td> <td style="text-align: center;">Euro</td> <td style="text-align: right;">3.204.902,21</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><i>- Fondi non vincolati</i></td> <td style="text-align: center;">Euro</td> <td style="text-align: right;">2.795.663,70</td> </tr> </tbody> </table>			<i>- Fondi vincolati</i>	Euro	3.540.709,64	<i>- Fondi per finanz. spese c/capitale</i>	Euro	2.000.000,00	<i>- Fondi accantonati</i>	Euro	3.204.902,21	<i>- Fondi non vincolati</i>	Euro	2.795.663,70
<i>- Fondi vincolati</i>	Euro	3.540.709,64													
<i>- Fondi per finanz. spese c/capitale</i>	Euro	2.000.000,00													
<i>- Fondi accantonati</i>	Euro	3.204.902,21													
<i>- Fondi non vincolati</i>	Euro	2.795.663,70													

Nell'esercizio 2025 è stato utilizzato avanzo di amministrazione per l'importo di Euro 2.714.287,00.-

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue:

- per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del Testo Unico Enti Locali D.P.G.R. n.4/L/99, così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n .4/L.- Dato che la somma dei fondi vincolati, di quelli per finanziamento spese in conto capitale e delle quote di ammortamento non è superiore all'importo dell'avanzo, non siamo in presenza di un disavanzo di amministrazione che andrebbe applicato al bilancio (art. 18 del Testo Unico Enti Locali D.P.G.R. n.4/L/99, così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n .4/L).

Per quanto concerne la condizione del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze si è proceduto ad una breve indagine per conoscerne lo stato; si segnala l'inesistenza di contenziosi in essere.

Analisi del conto del bilancio

A) Dal confronto tra il bilancio di previsione e il rendiconto si rileva quanto segue.

Scostamento tra bilancio di previsione iniziale e rendiconto					
Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori entrate</i>	<i>Scostam.</i>
FPV SPESE CORRENTI	Euro	0,00	563.062,50	563.062,50	#DIV/0!
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	Euro	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	Euro	11.216.746,75	11.775.578,55	558.831,80 4,98%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	Euro	12.350.132,00	11.511.626,55	-838.505,45 -6,79%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	Euro	952.000,00	15.716.145,10	14.764.145,10 1550,86%
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Euro	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00 -100,00%
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni di cassa	Euro	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00 -100,00%
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi	Euro	2.903.000,00	2.257.794,88	-645.205,12 -22,23%
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZ.		Euro	2.714.287,00	2.714.287,00	0,00 0,00%
FPV ENTRATA PER SPESE C/CAPITAL		Euro	0,00	16.742.214,30	----- -----
Totale	Euro	36.136.165,75	61.280.708,88	25.144.543,13	69,58%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori o maggiori spese</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	Euro	24.337.941,25	22.262.684,26	-2.075.256,99 -8,53%
FPV PARTE CORRENTE			563.062,50		
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	Euro	1.992.491,66	16.742.214,30	14.749.722,64 740,27%
<i>Titolo III</i>	Spese incremento att. finanziarie	Euro	3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00 -100,00%
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	Euro	0,00	0,00	0,00 #DIV/0!
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni cassa	Euro	3.000.000,00	0,00	
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi conto terzi	Euro	2.903.000,00	2.257.794,88	-645.205,12 -22,23%
FPV IN C/CAPITALE		Euro	0,00	1.248.491,66	
Totale	Euro	35.233.432,91	43.074.247,60	7.840.814,69	22,25%

B) Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio le variazioni come risultanti dal seguente prospetto; tutte le variazioni sono supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge:

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate			<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>FPV per spese correnti</i>	Euro			563.062,50	563.062,50	#DIV/0!
<i>Titolo I Entrate tributarie</i>	Euro		0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo II Trasferimenti</i>	Euro		11.216.746,75	11.960.241,20	743.494,45	6,63%
<i>Titolo III Entrate extratributarie</i>	Euro		12.350.132,00	12.518.459,89	168.327,89	1,36%
<i>Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale</i>	Euro		952.000,00	20.948.021,87	19.996.021,87	2100,42%
<i>Titolo V Entrate da riduzioni att. finanziarie</i>	Euro		3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	-100,00%
<i>Titolo VII Entrate da anticipazioni Tesoreria</i>	Euro		3.000.000,00	0,00	-3.000.000,00	-100,00%
<i>Titolo IX Entrate da servizi per conto terzi</i>	Euro		2.903.000,00	3.053.000,00	150.000,00	5,17%
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>	Euro		0,00	1.248.491,66	1.248.491,66	-----
<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZ.</i>	Euro		2.714.287,00	2.714.287,00	0,00	-----
Totale	Euro		36.136.165,75	53.005.564,12	16.869.398,37	46,68%

Spese			<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I Spese correnti</i>	Euro		24.337.941,25	26.221.319,56	1.883.378,31	7,74%
<i>Titolo II Spese in conto capitale</i>	Euro		1.992.491,66	23.468.207,86	21.475.716,20	1077,83%
<i>Titolo III Spese incremento att. finanziarie</i>	Euro		3.000.000,00	3.000.000,00		
<i>Titolo IV Rimborso di prestiti</i>	Euro		0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo V Chiusura anticipazioni Tesoreria</i>			3.000.000,00	0,00		
<i>Titolo VII Spese per servizi per conto terzi</i>	Euro		2.903.000,00	3.053.000,00	150.000,00	5,17%
Totale	Euro		35.233.432,91	55.742.527,42	20.509.094,51	58,21%

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

Servizi conto terzi		ENTRATA		SPESA	
		2024	2025	2024	2025
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	Euro	249.560,32	677.387,23	249.560,32	677.387,23
Ritenute erariali	Euro	1.908.533,93	1.463.702,97	1.908.533,93	1.463.702,97
Altre ritenute al personale per conto terzi	Euro	23.319,88	83.903,16	17.663,88	83.903,16
Depositi cauzionali	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	Euro	70.853,40	29.356,52	70.853,40	29.356,52
Fondi per il servizio di economato	Euro	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali		490,00	445,00	490,00	445,00
Totale servizi conto Terzi	Euro	2.255.757,53	2.257.794,88	2.250.101,53	2.257.794,88

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

Servizi conto terzi		ENTRATA		SPESA	
		<i>Riscossioni in c/ competenza</i>		<i>pagamenti in c/competenza</i>	
		2024	2025	2024	2025
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	Euro	249.560,32	677.387,23	249.560,32	677.387,23
Ritenute erariali	Euro	1.908.533,93	1.463.702,97	1.908.533,93	1.463.702,97
Altre ritenute al personale per conto terzi	Euro	23.319,88	83.903,16	23.319,88	83.903,16
Depositi cauzionali	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	Euro	70.853,40	29.356,52	70.853,40	29.356,52
Fondi per il servizio di economato	Euro	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Depositi per spese contrattuali		0,00	445,00	0,00	445,00
Totale servizi conto Terzi	Euro	2.255.267,53	2.257.794,88	2.255.267,53	2.257.794,88

I movimenti imputati non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni e la partita più importante riguarda la gestione delle ritenute operate su compensi corrisposti a terzi (ritenute erariali).

Dall'analisi dei residui si rileva quanto segue:

Gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2025 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2024.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 come previsto dall'art. 31, comma 3°, del Testo Unico Enti Locali D.P.G.R. n.4/L/99, così come modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L al fine della determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2025-2027;

Con decreto del Presidente n. 35 del 03 marzo 2026 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui 2025 in applicazione del principio 9.1 del nuovo sistema contabile armonizzato – D.Lgs. 118/2011.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi					
<i>Gestione</i>		Residui iniziali	Riscossioni	Minori Residui	Da riportare
Corrente Tit. I, II, III	Euro	10.119.562,35	7.578.980,09	60.547,87	2.480.034,39
					0,00
C/capitale Tit. IV, VI	Euro	13.350.265,68	6.785.424,62	50.670,30	6.514.170,76
Partite di giro Tit. IX	Euro	30.182,79	30.182,79	0,00	0,00
Totale ..	Euro	23.500.010,82	14.394.587,50	111.218,17	8.994.205,15

Gestione residui passivi					
<i>Gestione</i>		Residui iniziali	Pagamenti	Minori Residui	Da riportare
Corrente Tit. I	Euro	5.160.819,65	3.861.006,68	462.684,19	837.128,78
					0,00
C/capitale Tit. II	Euro	14.189.743,44	2.900.699,94	196.122,14	11.092.921,36
					0,00
Rimborso prestiti Tit. IV	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00
					0,00
Partite di giro Tit. VII	Euro	736.218,86	733.980,73	2.238,13	0,00
Totale ..	Euro	20.086.781,95	7.495.687,35	661.044,46	11.930.050,14

Risultato complessivo della gestione residui

MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	11.218,17
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	661.044,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	649.826,29

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	Euro	2.204.076,81
Gestione in conto capitale	Euro	245.625,13
Gestione partite di giro	Euro	0,00
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	2.449.701,94

I minori residui attivi derivanti dalle operazioni di riaccertamento 2025 discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	60.547,87
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	50.670,30
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	111.218,17

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento 2025 discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	462.684,19
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	196.122,14
Gestione servizi c/terzi	2.238,13
MINORI RESIDUI PASSIVI	661.044,46

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : insussistenza significativa è da ricondurre al capitolo pnrr.
- minori residui passivi correnti: piccole economie di spesa derivanti dai capitoli del personale o da meno spese di manutenzione ufficio tecnico e manutenzione softwer a seguito contabilità finale delle spese del servizio igiene ambientale– la restante parte economie servizi socio assistenziali.

Non vi è stata eliminazione di residui attivi del Titolo VI, del Titolo VII e del Titolo IX.

Movimentazione nell'anno 2025 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2017:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2025	-	1.314.210,92	
Residui riscossi	-	676.747,66	-
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere al 31/12/2025	-	637.463,26	

Indice di incidenza dei residui attivi sugli accertamenti

	2025		
$\frac{\text{Tot.residui attivi (ripor.competenza)} \times 100}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	21,70%		

Indice di incidenza dei residui passivi sugli impegni

	2025		
$\frac{\text{Tot.residui passivi (ripor.competenza)} \times 100}{\text{Totale impegni di competenza}}$	28,91%		

I residui vengono analizzati secondo l'anno di formazione ed il prospetto dell'anzianità evidenzia in dettaglio detta analisi.

Analisi "anzianità" dei Residui

Residui	esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Attività Titolo I							
Attività Titolo II					3.992,00	37.184,45	2.086.138,00
Attività Titolo III	1.151.456,62	48.637,51	214.869,96	332.405,49	259.808,38	431.723,84	5.469.106,39
Attività Titolo IV	78.925,75	9.993,86	9.193,78	27.581,43	4.858.787,52	1.529.688,42	13.530.732,40
Attività Titolo V							
Attività Titolo IX							251,41
Totale attivi	1.230.382,37	58.631,37	224.063,74	359.986,92	5.122.587,90	1.998.596,71	21.086.228,20
30.080.477,21							
Passività Titolo I	69.226,00	19.289,50	82.584,61	60.422,79	150.581,24	426.596,70	5.090.311,43
Passività Titolo II	586.382,64	11.189,48	229.961,38	18.945,49	7.464.843,32	2.810.026,99	15.737.408,33
Passività Titolo III							
Passività Titolo VII							519.946,03
Totale passivi	655.608,64	30.478,98	312.545,99	79.368,28	7.615.424,56	3.236.623,69	21.347.665,79
33.277.715,93							

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito.

L'Ente non ha provveduto a stralciare crediti inesigibili e di dubbia esigibilità, né di a iscrivere nuovi crediti di dubbia esigibilità in apposito registro.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel patrimonio finanziario sono inseriti anche i valori delle partecipazioni come da conto della gestione dell'agente contabile consegnatario di azioni e come di seguito dettagliate.

Codice fiscale	Denominazione	Attività svolta	% di partec.
00990320228	Trentino Digitale ex Informatica Trentina spa	Servizi ICT - Società di sistema PAT	0,38781%
01807370224	Trentino Trasporti spa	Servizio trasporto pubblico	0,00486%
01811460227	Giudicarie Energia Acqua Servizi spa Geas spa	Gestione servizio idrico locale	17,53%
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	Servizi di formazione/consulenza enti locali	0,51%
02082260221	Scuola musicale delle Giudicarie	Scuola di musica	11,12%

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2025 dell'Ente.

Nessuna società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447, c.c.

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia nell'interesse delle società partecipate.

In data 18.12.2025 l'Ente ha assunto Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 37/2025, di

approvazione la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute con relativo accertamento, dando atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta per le motivazioni esposte in allego allo stesso decreto.

Per quanto attiene la complessiva disciplina in tema di società partecipate si fa rinvio a quanto illustrato al paragrafo Organismi partecipati della relazione del revisore al consuntivo 2022 e si conferma la raccomandazione ivi formulata all'Ente di porre in essere azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economico, finanziaria e patrimoniale della società partecipate, nella misura in cui i medesimi possono determinare effettivi negativi sul bilancio dell'Ente.

Debiti e crediti reciproci.

L'articolo 11, co. 6, lett. j, D.Lgs. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e collegate.

Le note informative asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegare al rendiconto e non evidenziano discordanze.

SPESE.

Si espone di seguito anche prospetto di comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli esercizi dal 2021 al 2025.

Macroaggregati	2021	2022	2023	2024	2025
101 Redditi da lavoro dipendente	2.972.892,87	2.773.177,02	2.804.098,63	3.005.796,57	3.145.177,04
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	198.067,22	189.111,88	193.315,14	208.709,48	218.150,76
103 Acquisto di beni e servizi	14.058.694,21	14.870.257,00	15.689.052,70	16.420.187,94	16.925.098,09
104 Trasferimenti correnti	1.227.117,01	841.817,80	772.342,59	878.680,99	1.370.569,81
107 Interessi passivi	-	-	-	-	-
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	90.047,60	54.000,00	117.261,19	168.967,28	101.567,28
110 Altre spese correnti	61.877,00	81.318,00	82.733,22	288.895,36	502.121,28
Totale spese correnti	18.339.618,07 €	18.608.695,91 €	18.809.681,70	20.971.237,62	20.971.237,62

Si evidenzia che l'importo totale delle spese correnti 2025 è in leggero aumento rispetto all'anno 2024 ed in particolare a seguito dell'incremento dei costi di acquisto beni e servizi e il costo del personale dovuto ai rinnovi contrattuali.

Intervento 01 - Spese per il personale

L'attuale pianta organica del personale è stata approvata con delibera del Consiglio della Comunità di Valle n. 6 del 11.06.2004 e successivamente variata con delibera n. 27. del 09.07.2013 e da ultimo con la delibera n. 28 di data 17.12.2024.

Nel corso dell'anno sono state attivate le procedure per l'erogazione del fondo di produttività ai dipendenti compresa la quota per obiettivi generali e specifici previsti dal FOREG e per la progressione orizzontale prevista dalle norme contrattuali.

Sono state completate le procedure per l'assunzione di due dipendenti in seguito al pensionamento di un Collaboratore Amministrativo al Servizio Tecnico. Inoltre sono state effettuate le procedure per una riqualificazione di un posto da Assistente Amministrativo a

Collaboratore Amministrativo al Servizio Segreteria.

Nel corso del 2024 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio in termini di numero e di relativo costo posto in comparazione con gli anni dal 2022 al 2025.

	2022	2023	2024	2025
Dipendenti rapportati ad anno	54,38	51,94	52,28	52,28
Costo del personale	2.773.177,02	2.804.098,63	3.005.796,57	3.145.177,04
Costo medio del dipendente	50.996,27	53.987,27	57.494,20	60.160,23

Rispetto all'andamento del costo del personale si osserva un leggero aumento del costo complessivo nel 2025 rispetto al 2024 con raggiungimento di un importo comunque superiore al 2019. Dovuto al rinnovo contrattuale.

L'incidenza del costo del personale complessivo sulla spesa corrente dell'Ente è pari a:

- rendiconto 2020: 15,37 %
- rendiconto 2021: 15,98 %
- rendiconto 2022: 14,74 %
- rendiconto 2023: 14,26 %
- rendiconto 2024: 14,33 %
- rendiconto 2025: 14,13 %

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi.

Nel corso del 2025 l'Ente non ha affidato incarichi di studio, ricerca, consulenza o di collaborazione inquadrabili nelle fattispecie di cui all'art. 39 sexies e 39 duodecies della L.P. 23/1990 e s.m.

Tipologia	Numero incarichi	Importo
studio		
ricerche		
consulenze	11	59.729,19

Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2025.

Si specifica in premessa che ai fini della seguente elencazione delle spese si richiamano i seguenti principi e criteri desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna dell'attività dell'Ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto fra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.
- L'Ente non ha adottato un regolamento specifico per disciplinare la materia. La materia è

disciplinata dagli articoli 214 e 215 del C.E.L. – Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018.

- **Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente nell'anno 2025** ⁽¹⁾
- L'Ente non ha adottato un regolamento specifico per disciplinare la materia. La materia è disciplinata dagli articoli 214 e 215 del C.E.L. – Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018.
- Le **spese di rappresentanza sostenute nel 2025** sono di seguito elencate.

Descrizione oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro) impegno, competenza
Targhe/coppe	Patrocinio al Comitato organizzatore del 27° Campionato italiano di Sci per Operatori del trasporto Infermi – Pinzolo	500,00
Targhe/coppe	Patrocinio alla Pro Loco di Storo per l'organizzazione della 56 ^a edizione del Gran Carnevale di Storo	1.000,00
Targhe/coppe	Patrocinio al Comitato Carnevale Giudicariense di Tione per l'organizzazione delle manifestazioni carnevalesche	1.000,00
Oggetti simbolici	Patrocinio all'Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori per l'organizzazione dell'evento "Festa dello Sport 2025"	451,40
Targhe/coppe	Patrocinio al Comitato organizzatore del Premio internazionale Solidarietà Alpina – Targa d'Argento di Pinzolo	1.499,69
Targhe/coppe	Patrocinio all'Unione Allevatori Val del Chiese per l'organizzazione della mostra bovina di Roncone	610,00
Targhe/coppe	Patrocinio all'Unione Allevatori Val Rendena per l'organizzazione della mostra bovina di Pinzolo	610,00
Targhe/coppe	Patrocinio a ACVR Ski Club per organizzazione di due gare di Coppa del Mondo di Telemark a Madonna di Campiglio	1.000,00
Targhe/coppe	Patrocinio all'Asd U.S. Carisolo per l'organizzazione dell'evento Summer Festival (Skiroll) settembre 2025	999,18

¹ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

Targhe/coppe	Patrocinio ai Comuni di Storo e di Bondone per l'organizzazione dell'evento "Festival dello Sport della Valle del Chiese"	500,00
Totale spese sostenute		8.170,27

Titolo 2 – Spese in conto capitale.

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive	
			e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.992.491,66	23.468.207,86€	16.742.214,30€	-	6.725.993,56 € -28,66%

Tali spese sono state finanziate come segue.

Mezzi propri				
entrate da TARI				7.472.005,52
avanzo a finanziamento investimenti				2.714.287,00€
alienazione di beni				
entrate conto capitale				
fondo pluriennale vincolato in c/capitale				1.248.491,66 €
Totale				11.437.784,18€
Mezzi di terzi				
mutui				
prestiti obbligazionari				
contributi BIM				
contributi PAT Fondo strategico				1.272.160,14
trasferimenti dei Comuni al Fondo Strategico				
canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche				11.907.035,04
Totale				13.179.195,18
TOTALE RISORSE				24.616.979,36€
IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA				16.742.214,30 €
FPV VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				1.248.491,66 €

Verifica Saldo di Finanza Pubblica.

L'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, co. 710 della Legge di Stabilità 2016 (nazionale) e dall'art. 16, comma 2, della Legge Provinciale 3.12.2015, n. 21 Legge di stabilità provinciale 2016 introduce, a partire dall'esercizio 2016 ed in sostituzione del patto di stabilità un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza che non potrà mai

essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in conto capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito delle spese finali (spese correnti, spese in conto/capitale e spese per incremento di attività finanziarie).

Con la Legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la loro sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni nonché altri aspetti trattati dalla Legge Costituzionale n. 1/2012.

La Legge 12 agosto 2016, n. 164 introduce Modifiche alla Legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali. L'art. 9 della L. 243/2012 disciplina gli equilibri di bilancio per le regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza fra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1,2 e 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che per gli anni 2017-2019 con la legge di bilancio compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale è prevista l'introduzione del FPV, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, co. 466, L. 11.12.2016, n. 232 prevede che a decorrere dall'anno 2017 gli Enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, Legge 24.12.2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del FPV vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Tuttavia la Corte Costituzionale con le Sentenze 274/2017 e 101/2018 ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il FPV non devono subire limitazioni nel loro utilizzo.

Conseguentemente la Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato la Circolare n. 25 d.d. 03.10.2018 di modifica della precedente Circolare n. 5 d.d. 20.02.2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9, L. 243/2012. Nella Circolare viene preso atto delle Sentenze della Corte Costituzionale precisando che:

- nel 2018 gli enti locali possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della Circolare 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Recependo tale orientamento, la Legge 145 del 30.12.2018 all'art. 1, co. 906 ha abrogato i vincoli di finanza pubblica e pertanto già in fase previsionale gli enti locali dovranno rispettare solo gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 267/2000).

Per l'anno 2018 l'Ente non era tenuto a redigere la certificazione da inviare al Portale

dell'Osservatorio delle Autonomie locali.

Analogamente per l'anno 2019 l'Ente non era tenuto a redigere la certificazione da inviare al Portale dell'Osservatorio delle Autonomie locali.

Contenimento della spesa del personale.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità del protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, la PAT e il Consiglio delle Autonomie locali hanno concordato di modificare la previgente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo:

- di rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni verificatesi nel corso del 2017;
- di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai Comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale.

I Comuni possono sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100% dei risparmi conseguiti dai Comuni per le cessazioni avvenute nel corso del 2017:

- a) il 50% del predetto budget è destinato ai Comuni che assumono: per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli Enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali; mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e in presenza dei presupposti determinati dalla legge di stabilità 2018;
- b) il budget rimanente è destinato ad assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative, tramite procedura unificata, condotta previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;
- c) i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio delle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100% dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel 2017.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli Enti. Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite

del turn-over).

Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione del personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2021 sottoscritto il 16.11.2020 riporta: Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti¹, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità⁴ di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Nel corso del 2025, sono state avviate le procedure per l'assunzione di posti per sostituzioni da Assistente Sociale presso il Servizio Socio-Assistenziale Amministrativo al Servizio Tecnico.

Piano di miglioramento.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 sottoscritto in data 10.11.2017 aveva confermato anche per le Comunità di Valle l'obbligo di adottare un Piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento con particolare riferimento all'attività istituzionale. Il Piano di miglioramento doveva obbligatoriamente prevedere

misure di riduzione della spesa per consulenze, collaborazioni, straordinari e missioni.

Per il 2019 ed anni seguenti è venuto meno l'obbligo del Piano di miglioramento.

Verifica congruità dei fondi.

Evoluzione del FPV nel 2025.

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio di competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio della Comunità la distanza temporale intercorrente fra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato a campione:

- a) la fonte del finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione di FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e residui coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento.

La composizione del FPV al 31.12.2025 è la seguente:

FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	261.151,47	563.062,50
FPV di parte capitale	1.287.365,99	1.248.491,66
Totale	1.548.517,46	1.811.554,16

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal punto 3.3. del principio contabile applicato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Per la determinazione del FCDE l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2025 da calcolare con il metodo della media semplice è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nei 5 anni precedenti al totale dei residui attivi conservati all'1 gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 2.334.521,73.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti tra i residui attivi ad oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero;
- la corrispondente riduzione del FCDE;
- l'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

Fondi spese e rischi futuri.

L'Ente ha provveduto a vincolare una quota del risultato di amministrazione per il pagamento della quota maturata del TFR posto a carico della Comunità. La somma vincolata complessiva a fine 2025 ammonta ad Euro 870.380,48.

Fondo contenziosi.

L'Ente non ha previsto alcun accantonamento per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenziosi.

Indebitamento.

L'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento né ad anticipazione di cassa. Ha in essere esclusivamente un'anticipazione concessa dai Consorzi BIM del Sarca e del Chiese sulla quale peraltro non maturano interessi passivi.

L'anticipazione ha avuto la seguente evoluzione (in Euro).

Anno	2022	2023	2023	2024	2025
Residuo debito	174.999,99	116.666,70	58.333,33	58.333,33	0,00
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	58.333,33	58.333,33	58.333,33	0,00	0,00
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni					
Totale fine anno	174.999,99	116.666,70	58.333,33	0,00	0,00

L'organo di revisione ha accertato che non è stato fatto ricorso a forme di indebitamento per le spese di investimento impegnate nel 2025

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Debiti fuori bilancio.

Nel corso del 2025 non si sono manifestati debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziarie.

Non sono state identificate o valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi.

Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si ricorda che con deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2020 vi era stato il riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del DLGS 267/2000 relativo alla Sentenza della Commissione Tributaria di 1° grado di Trento n. 163.02.2018 del 13 marzo 2018.

I responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2025 non esistono debiti fuori bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che non è stato fatto ricorso a forme di indebitamento per le spese di investimento impegnate nel 2025.

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Conti del Patrimonio – Inventari.

L'Ente è dotato dei seguenti inventari:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	NON PRESENTE
Immobilizzazioni materiali - immobili	2025
Immobilizzazioni materiali - mobili	2025
Immobilizzazioni finanziarie	NON PRESENTE
Rimanenze	NON PRESENTE
Conferimenti	NON PRESENTE
Debiti di finanziamento	NON PRESENTE
Altri (disponibilità liquide)	NON PRESENTE

Tempestività pagamenti e comunicazioni ritardi.

L'Ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del D.L. 1.7.2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 3.8.2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Periodo	Indicatore di tempestività
I trimestre 2025	- 19,00
II trimestre 2025	- 18,96
III trimestre 2025	- 15,82
IV trimestre 2025	- 25,11

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7bis del DL 35/2013, la tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) art. 27 D.L. 24.04.2014, n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle P.A.) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (DPCM 22.9.2014).

Parametri di deficitarietà.

L'organo di revisione riferisce di aver preso visione della Tabella dei parametri di deficitarietà predisposta dall'Ente da cui emerge il rispetto di tutti gli indicatori tali da determinare l'assenza di una situazione di condizioni strutturalmente deficitarie.

Relazione del Presidente sentito il comitato esecutivo al rendiconto.

L'organo di revisione riferisce che la relazione predisposta dal Presidente sentito il Comitato esecutivo è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La relazione al Conto del bilancio riporta in maniera esaustiva le considerazioni dei responsabili dei diversi programmi. Tali relazioni sono altresì corredate dai dati economico finanziari e statistici richiesti dalla normativa in maniera di trasparenza amministrativa. La relazione illustra l'attività svolta ed analizza la destinazione delle entrate e la ripartizione delle spese secondo la suddivisione per programmi.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con l'evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte.

Sulla scorta dei dati sopra evidenziati e rinviando per le verifiche di regolarità amministrativa, contabile, in tema di gestione del personale e fiscale effettuate durante l'anno all'attività svolta dal revisore ivi in carica, avendo la scrivente assunto l'incarico a far data da aprile 2020, non si segnalano irregolarità.

Si raccomanda il continuo monitoraggio e controllo della spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Si riferisce l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si segnalano, da quanto consta:

- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- un limitato volume di investimenti in conto capitale realizzati rispetto alle previsioni ma in linea con i precedenti esercizi;
- il buon risultato finanziario di amministrazione e l'avanzo economico di parte corrente che attestano una gestione sostanzialmente equilibrata delle risorse e una buona capacità di risparmio.

Il Revisore si richiama gli inviti formulati dal precedente revisore in propria relazione al rendiconto 2025 non avendo allo stato ulteriori richiami da svolgere.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del Conto Consuntivo per l'anno 2025

Cles, 01 aprile 2026

Il revisore dei conti

Cristina Odorizzi
